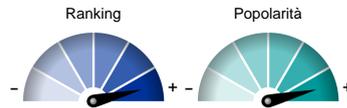


espoarte.net



Estrazione : 18/11/2015

Categoria :

File :

piwi-9-12-215261-20140919-1676832938_1.xml

Audience : 0

Opening Steady sideslip, la prima personale in Italia di Nicolas Momein a cura di Stefano Castelli

www.espoarte.net/calendario-eventi/opening-steady-sideslip-la-prima-personale-in-italia-di-nicolas-momein-a-cura-di-stefano-castelli/

Fondazione Rivoli2

Via Rivoli 2 - Milano

[Details](#)

45.47214210000001 9.183014700000058

Data/Orario

26 nov 2015 - 9 gen 2016

00:00 - 00:00

Luogo

[Fondazione Rivoli2](#)

Info

3423837100

s.cantoni@rividue.org

Questo evento è stato inserito da:

[simonacantoni](#)

Categoria

- [ARTE](#)



Nicolas Momein

Steady sideslip

a cura di Stefano Castelli

Opening 26 Novembre ore 18.30
27 novembre 2015 - 9 gennaio 2016

Dal martedì al venerdì 16.00 - 19.00
sabato 15.30 - 19.30

In tutti gli altri giorni è possibile visitare la Fondazione su appuntamento



RIVOLIDUE

Fondazione per l'Arte Contemporanea

Via Rivoli, 2 - Milano

ph +39 02 84140208 - fax +39 02 22228928

info@rividue.org - www.rividue.org



Con il sostegno di Navigando - Turismo e Cultura
www.navigando.it

Dal **27 novembre al 9 gennaio** la Fondazione Rivoli2 presenta la mostra personale di **Nicolas Momein** Press Index curata da **Stefano Castelli**.

Prima esposizione in Italia per il giovane artista francese, la mostra, concepita per gli spazi della fondazione, riunisce opere recenti che ben rappresentano il suo peculiare approccio alla scultura. Rinnovando il linguaggio plastico anche rispetto alle sue più recenti evoluzioni, Momein supera la dicotomia tra scultura e installazione, esplora il rapporto tra opera e ambiente espositivo, mette in collegamento l'opera d'arte con la realtà sociale in cui essa nasce. Molte delle sue creazioni nascono infatti da visite in atelier e piccole industrie della sua regione. Il dialogo con gli artigiani porta l'artista a sperimentare materiali e tecniche inconsueti per l'arte.

Le sue sculture sono astrazioni di forme e oggetti riconoscibili. Oggetti e materiali quotidiani (tessuti, metalli, cibo, arredi, attrezzi) vengono trasformati oppure combinati tra di loro. Perdono così la loro funzionalità e tendono alla forma pura, senza cancellare del tutto la loro origine.

La componente simbolica delle sculture di Momein è marcata, ma senza mai scadere nel letterale o nella narrazione: in alcune opere si scorgono allusioni agli ambienti della vita sociale, alle forme dell'architettura e dell'arredo d'interni, spesso costrittive e standardizzate. Anche il design viene evocato, ma trasportato a misura d'uomo, allontanato dal pericolo della freddezza e della serialità e rivitalizzato tramite l'artigianalità.

Tra le opere esposte, le *Sculptures par exemple* ben rappresentano la proliferazione di forme che caratterizza l'artista. Assemblaggi di diversi oggetti e materiali, ricchi di contrasti di colore, questi lavori ricordano mobili o suppellettili la cui funzione è ormai incerta, come in seguito a un rimescolamento. Le sculture del ciclo *Semences aux wasabi* giocano con il contrasto tra stabilità e precarietà: i chiodi che ne costellano la superficie sono tenuti in posizione da magneti celati all'interno della scultura. Il colore sparso sulla superficie, che evoca la pittura, è realizzato con materiali commestibili. Nei video, opere compiute ma anche testimonianza del processo di realizzazione degli altri lavori, i materiali reperiti negli atelier degli artigiani vengono utilizzati per creare forme astratte, spesso dalla forte componente pittorica.

Spiega l'artista: "Le mie sculture si nutrono dei materiali più diversi. Il mio interesse si orienta verso le pratiche di artigiani, operai o agricoltori. Queste situazioni mi portano a sviluppare un'economia di lavoro collaborativo, basata su procedimenti e materiali tipici di lavori di solito poco visibili e considerati. Portando fuori dal contesto questi materiali e questi gesti, cerco di mettere in atto una rivalità tra dimensione funzionale e valore scultoreo degli oggetti, senza decidere quale dei due domini".

Note biografiche

Nicolas Momein (Saint-Étienne FR 1980) vive e lavora a Saint-Étienne e Parigi. Si diploma all'École supérieure d'art et de design di Saint-Étienne e ottiene un master all'Haute école d'art et de design di Ginevra. Il suo curriculum comprende numerose mostre in gallerie e istituzioni francesi e svizzere. Nel 2013 è selezionato per la mostra *Rendez-vous*, allo IAC di Villeurbanne; nel 2015, la sua mostra personale alla galerie Tator di Lione è inserita nel programma collaterale della Biennale di Lione. Sempre nel 2015, tiene una personale alle Églises de Chelles. Tra le altre istituzioni che hanno esposto le sue opere figurano il Centre d'art contemporain de Genève, il C&A di Neuchâtel, La Galerie (centre d'art contemporain de Noisy-le-Sec) e il Magasin di Grenoble. Ha partecipato a numerose residenze, ultima quella alla Cité des arts di Parigi. Tra i premi ricevuti, il Prix des amis jeune création/Galleries nomades (2015).

Fondazione Rivoli2

La Fondazione Rivoli2 nasce nel 2013 con lo scopo di promuovere, documentare e sperimentare, nell'ambito delle realtà culturali, il percorso di artisti e curatori, mettendo a disposizione uno spazio per far conoscere progetti e lavoro di ricerca e, al contempo, offrendo la possibilità di entrare in relazione con le diverse rappresentanze del mondo dell'arte e con il pubblico.

Rivoli2 si trova a Milano nel cuore di Brera, accanto al Piccolo Teatro Strehler.

Lo spazio è collocato all'interno di un tipico palazzo milanese e si affaccia su di un cortile con una vetrata che lo caratterizza: 140 mq disposti su quattro livelli, di cui tre dedicati ad ospitare i progetti espositivi.

Milano, ottobre 2015

Steady sideslip

Milano, Rivoli2 – via Rivoli 2 (MM Lanza)

27 novembre 2015 – 9 gennaio 2016

Inaugurazione: giovedì 26 novembre, ore 18.30

Orari: dal martedì al venerdì 16.00-19.00; sabato 15.30 -19.30

In tutti gli altri giorni è possibile visitare la Fondazione su appuntamento

Ingresso libero

Ufficio stampa

Simona Cantoni

cell.3423837100

s.cantoni@rivolidue.org